



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2337

Approvazione degli inviti: - “Invito a presentare operazioni in attuazione del Sistema regionale delle qualifiche e del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione - Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time”;
- “Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale - Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time”

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2337

Approvazione degli inviti: - "Invito a presentare operazioni in attuazione del Sistema regionale delle qualifiche e del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione - Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time"; - "Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale - Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 34, (così come modificato dall'art.81 della L.R. 13/2015) nel quale si prevede che gli organismi, ancorché non accreditati, che organizzano attività formative, possono richiedere alla Regione l'autorizzazione allo svolgimento delle stesse e il relativo riconoscimento ai fini delle certificazioni.;

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Visto il "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro" approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 e prorogato con l'art. 31 della L.R. n. 13/2019;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii. e relativi atti di aggiornamento degli elenchi degli organismi accreditati;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla Delibera di G.R. n. 177/2003" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1292/2016 "Recepimento del D.Lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n.226/2019";

Vista la determinazione dirigenziale n.20672 del 21/12/2017 "Indicazioni in merito all'ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n.438/2012 "Modifica ed integrazione all'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziate di cui alla DGR 704/2011";

- n.998/2014 "Modifica e integrazione all'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziate, di cui alla D.G.R. n. 438/2012";

- n.460/2019 "Approvazione dell'Avviso per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate procedura per la presentazione just in time delle richieste";

Dato atto che al punto 3) del dispositivo della Deliberazione n. 460/2019 sopracitata, si stabilisce che, con successivo atto si sarebbe proceduto, alla revisione della procedura autorizzatoria delle azioni B e C rispettivamente di "Formazione finalizzata al conseguimento di un certificato di qualifica o di un certificato di competenze" e relativa al "Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze" di cui alla propria deliberazione n.438/2012 così come modificato dalla propria deliberazione n.998/2014;

Valutato conseguentemente di rendere disponibile sul territorio regionale, senza costi a carico dell'Amministrazione Regionale, un'offerta di:

- percorsi di formazione e relative azioni di certificazione riguardanti le qualifiche regionali;

- percorsi di formazione e relative azioni di certificazione riguardanti le qualifiche regionali soggette anche a regolamentazione nazionale di Estetista (ad esclusione dell'abilitazione), Operatore Socio-Sanitario ed Acconciatore

aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) nonché il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) per il rilascio di un certificato di qualifica professionale o di competenze al fine di rendere le competenze, acquisite dai partecipanti, formalizzate e certificate e pertanto riconoscibili e spendibili nelle imprese del sistema produttivo regionale;

Ravvisato, altresì, utile proporre un impianto complessivo che affianchi alla capacità di ridurre i tempi del procedimento di autorizzazione quella di garantire il miglioramento della qualità degli interventi nella fase di erogazione e il rafforzamento dell'azione di controllo e verifica pubblica delle attività nella fase di realizzazione;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di approvare quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- l'"Invito a presentare operazioni in attuazione del Sistema Regionale delle Qualifiche e del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione - Attività autorizzate non finanziate

– Procedura di presentazione just in time” Allegato 1);

- l’“Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale – Attività autorizzate non finanziate – Procedura di presentazione just in time” Allegato 2);

Atteso che alla revisione della procedura dell’azione C, relativa al “Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze”, di cui alla propria deliberazione n.438/2012 così come modificato dalla propria deliberazione n.998/2014 sopra richiamate, si procederà con proprio successivo atto;

Ritenuto, inoltre, di prevedere che:

- le Operazioni a valere sugli Inviti di cui agli Allegati 1) e 2) dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati negli stessi, a partire dal 15/2/2020;

- sarà possibile presentare Operazioni in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n.438/2012 così come modificato dalla propria deliberazione n. 998/2014, entro e non oltre il 14/2/2020 considerando, pertanto, da tale data chiusi i termini di presentazione delle candidature sulla azione B) del predetto invito;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

- la propria deliberazione n.1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2001, presso

la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa – scorrimento graduatorie”

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- l’“Invito a presentare operazioni in attuazione del Sistema Regionale delle Qualifiche e del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione – Attività autorizzate non finanziate – Procedura di presentazione just in time” Allegato 1);

- l’“Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale – Attività autorizzate non finanziate – Procedura di presentazione just in time” Allegato 2);

2. di stabilire che:

- le Operazioni a valere sugli Inviti di cui ai suddetti Allegati 1) e 2) dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati negli stessi, a partire dal 15/2/2020;

- sarà possibile presentare Operazioni in risposta all’Invito di cui alla propria deliberazione n.438/2012 così come modificato dalla propria deliberazione n. 998/2014 in premessa citate, entro e non oltre il 14/2/2020, considerando, pertanto, da tale data chiusi i termini di presentazione delle candidature sulla azione B) del predetto invito;

3. di stabilire, altresì, che alla revisione della procedura dell’azione C, relativa al “Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze”, di cui alla propria deliberazione n.438/2012 così come modificato dalla propria deliberazione n.998/2014, si procederà con proprio successivo atto;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all’Allegato 1) e all’Allegato 2), parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.



ALLEGATO 1)

**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI IN ATTUAZIONE DEL SISTEMA
REGIONALE DELLE QUALIFICHE E DEL SISTEMA REGIONALE
DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE
ATTIVITA' AUTORIZZATE NON FINANZIATE
PROCEDURA DI PRESENTAZIONE JUST IN TIME**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1[^] agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.1292/2016 "Recepimento del D.LGS n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di Certificazione delle Competenze (SRFC);
- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n.226/2019";

Vista la determinazione dirigenziale n. 18550 del 14/10/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1217 del 22 luglio 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 20672 del 21/12/2017 "Indicazioni in merito all'ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015.

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con il presente Invito si intende autorizzare la realizzazione di percorsi di formazione, e relative azioni di certificazione, aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche nonché il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione per il rilascio di un certificato di qualifica professionale o di competenze al fine di rendere le competenze acquisite dai partecipanti formalizzate e certificate e pertanto riconoscibili e spendibili nelle imprese del sistema produttivo regionale.

L'autorizzazione regionale in esito al procedimento amministrativo di cui al presente Invito è requisito di legittimità per la

realizzazione delle attività formative che prevedono in esito il rilascio delle certificazioni valide ai fini di legge.

C. OPERAZIONI AUTORIZZABILI

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito Operazioni costituite da un solo Progetto corsuale e relativo Progetto non corsuale riferito al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze.

Le Operazioni dovranno avere a riferimento le qualifiche regionali di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 936/2004 e ss.mm.ii. e ricomprese nella deliberazione di Giunta regionale n. 1695/2010 e ss.mm.ii.

Il livello delle competenze da assicurare dovrà essere ricompreso tra il 3° e il 7° livello dell'European Qualification Framework (EQF).

Non potranno essere candidati Progetti aventi a riferimento la formazione regolamentata e pertanto i corsi obbligatori per l'accesso ad una professione, attività economica o ruolo lavorativo, in base a specifiche norme comunitarie, nazionali o regionali compresi i corsi finalizzati al conseguimento della qualifica regolamentata di Operatore Socio-Sanitario (OSS), di Estetista e di Acconciatore.

C.1 Destinatari e durata dei Progetti formativi

Potranno essere destinatari delle Operazioni autorizzate in esito al presente Invito le persone che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione.

I progetti formativi presentati dovranno essere coerenti con quanto previsto dalla Delibera della Giunta regionale n. 1298/2015 e, pertanto, la durata dei percorsi che prevedono in esito il rilascio di una Qualifica professionale, nonché la percentuale di stage, sono i seguenti:

- 600 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante rispetto ai contenuti del percorso;
- 500 ore (di cui di stage dal 30% al 40%) per persone con esperienza lavorativa non coerente o irrilevante e con titolo di istruzione/formazione coerente rispetto ai contenuti del percorso;
- 300 ore (di cui di stage dal 20% al 40%) per persone con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso;
- 240 ore (stage non previsto) per persone occupate con esperienza lavorativa coerente rispetto ai contenuti del percorso.

Nei progetti dovranno essere descritti i requisiti di accesso con riferimento alle eventuali esperienze lavorative pregresse, se richieste, nonché con riferimento ai precedenti percorsi di istruzione/formazione, come definiti in relazione agli standard di durata sopra specificati.

È responsabilità dei soggetti attuatori, nell'ambito della progettazione formativa e delle tipologie di durata, verificare i requisiti dei potenziali partecipanti al fine di rendere possibile l'acquisizione delle competenze in esito ai percorsi stessi.

Si precisa inoltre che ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1298/2015, più alto è il livello di competenze EQF (European Qualifications Framework) da acquisire al termine dei percorsi più alto deve essere il livello delle competenze possedute dai potenziali partecipanti, qualunque sia il contesto in cui le stesse siano state acquisite. Con particolare riferimento ai livelli EQF dal 5° al 7° previsti in esito ai percorsi, i partecipanti devono possedere titoli di studio o qualificazioni di livello EQF non inferiore al 4°.

L'accertamento dei requisiti formali e sostanziali, in ingresso alle attività, è obbligatorio e dovrà garantire il rispetto delle disposizioni vigenti ed essere attuato nel rispetto dei criteri di pari opportunità e trasparenza. L'ente dovrà conservare agli atti la documentazione attestante le procedure attivate, le modalità adottate e dovrà redigere un apposito verbale contenente gli esiti.

Con riferimento alla coerenza/rilevanza dell'esperienza lavorativa rispetto all'area/qualifica professionale obiettivo del percorso, in fase di accertamento dei requisiti di accesso si dovrà procedere - a partire dall'analisi del curriculum vitae nonché dalla verifica di altra documentazione che potrà essere richiesta - alla analisi contestuale dei seguenti elementi, tracciandone adeguatamente le evidenze e gli esiti:

- attualità dell'esperienza al fine di tener conto del grado di aggiornamento di conoscenze e competenze proprie della qualifica;
- durata e completezza dell'esperienza da valutare anche con riferimento alle specifiche del contesto d'impresa nella quale si è realizzata, della funzione e del ruolo ricoperto da considerarsi anche in relazione alla complessità della qualifica.

Fermi restando gli standard di durata per il conseguimento di una qualifica sopradescritti la progettazione potrà prevedere moduli aggiuntivi riguardanti approfondimenti, attività di consolidamento delle competenze acquisite, laboratori di sperimentazione. Tali moduli, che prevederanno una integrazione in termini di ore, potranno:

- essere correlati a specifiche capacità e conoscenze proprie della qualifica ritenute oggetto di maggiore attenzione e approfondimento; in tale caso, le attività formative collegate saranno da documentarsi

in termini di durata, anche attraverso l'utilizzo del registro delle presenze;

- fare riferimento a capacità e conoscenze non ricomprese nello standard regionale descrittivo della qualifica; in tale caso, le attività formative collegate non dovranno essere oggetto di documentazione e registrazione delle presenze.

Le attività di cui ai sopracitati moduli aggiuntivi non dovranno essere soggette agli accertamenti di formalizzazione e certificazione.

Potranno altresì essere previste durate inferiori rispetto agli standard di durata per il conseguimento di una qualifica sopra indicati se l'attività:

- si rivolge a persone in possesso di medesime capacità e conoscenze (o anche di Unità di Competenza complete) proprie di una qualifica, da accertarsi in fase di ingresso al percorso formativo mediante procedura di SRFC; le capacità e le conoscenze, rappresentando in questo caso requisiti di accesso alle attività, dovranno essere specificate e individuate nel Progetto candidato;
- è finalizzata all'acquisizione di una certificazione di competenze in relazione ad una o più Unità di Competenza.

In entrambi i casi, la durata dell'attività sarà da individuare a cura dell'Ente in modo bilanciato e proporzionale rispetto al monte orario complessivo prevedibile per l'acquisizione dell'intera qualifica di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei potenziali partecipanti e della loro condizione occupazionale.

Si specifica che non potranno essere autorizzati Progetti che non rispettano gli standard di durata riferiti alle attività di stage. La durata massima dello stage è determinata applicando le percentuali massime previste agli standard di durata come di seguito indicata:

- 600 ore: durata massima dello stage pari a 240 ore indipendentemente da eventuali moduli aggiuntivi;
- 500 ore: durata massima dello stage pari a 200 ore indipendentemente da eventuali moduli aggiuntivi;
- 300 ore: durata massima dello stage pari a 120 ore indipendentemente da eventuali moduli aggiuntivi.

Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 739/2013, dovrà essere rilasciabile un Certificato di Competenze o di Qualifica Professionale.

Il numero dei partecipanti dovrà essere definito in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e pertanto di norma non superiore a 25.

Un numero superiore potrà essere autorizzato solo a fronte di adeguate motivazioni e nel caso in cui il soggetto attuatore sia nella condizione di assicurare le condizioni logistiche, strumentali e metodologiche atte a garantire il conseguimento degli obiettivi formativi attesi. Una numerosità superiore a 25 potrà essere prevista in sede di presentazione o prima dell'avvio dell'attività, con preventiva richiesta formale motivata da parte dell'ente ed eventualmente autorizzata con nota del responsabile del Servizio Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro.

Resta nella responsabilità del soggetto attuatore prevedere in fase di progettazione o all'avvio un numero di partecipanti inferiore a 12.

C.2 Sede di realizzazione

Nel progetto corsuale dovrà essere indicata la sede di realizzazione dell'attività formativa.

Nel caso di candidatura da parte di soggetti non accreditati la sede di realizzazione deve coincidere con la sede indicata nella autodichiarazione presentata in sede di candidatura di cui al punto D. lettera c. capacità logistiche. L'eventuale modifica della sede di realizzazione rispetto alla sede prevista dovrà essere preventivamente autorizzata, previo invio della autodichiarazione relativa, da parte del Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

C.3 Articolazione dell'Operazione e tipologie d'azione

Ciascuna Operazione dovrà essere costituita, pena la non ammissibilità, da:

- un solo Progetto formativo;
- un Progetto non corsuale, correlato all'attività formativa, per la realizzazione ed erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze.

I Progetti dovranno avere a riferimento le tipologie di azione come di seguito indicato:

- C10 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 3 e 4;
- C11 Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 5, 6 e 7;
- FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze;
- FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per

l'acquisizione di una qualifica.

| Descrittivo Misura | Cod. | Tipologia |
|---|------|--|
| Percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche | C10 | Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 3 e 4 |
| | C11 | Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità per le qualifiche afferenti ai livelli EQF 5, 6 e 7 |
| Azioni di certificazione delle competenze acquisite | FC02 | Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze |
| | FC03 | Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica |

D. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni in risposta al presente Invito:

- Enti di formazione professionali che, alla data di presentazione delle operazioni, siano accreditati per l'ambito della Formazione superiore ai sensi della normativa regionale vigente. Si specifica che l'Ente di formazione professionale accreditato e titolare dell'Operazione deve essere il responsabile e referente per tutti i progetti che la compongono. Eventuali altri soggetti non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento e tutoraggio;
- Soggetti attuatori non accreditati in possesso di requisiti specifici. Si specifica che soggetto titolare dell'Operazione deve essere il responsabile e referente per tutti i progetti che la compongono. Eventuali altri soggetti non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento e tutoraggio.

Sulla base del regime autorizzativo previsto dall'art. 34 della Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. potranno candidare operazioni ed essere autorizzati allo svolgimento delle attività formative soggetti non accreditati in possesso dei seguenti requisiti:

- a. conformità dell'organismo rispetto ai requisiti giuridici:
 - presenza nello statuto della finalità formativa;
 - rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 L. 68/99;
- b. affidabilità del legale rappresentante:

- non sussistenza di carichi pendenti da parte del legale rappresentante;
- c. capacità logistiche:
 - disponibilità e adeguatezza dei locali rispetto alla normativa vigente (D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81/2008 e successive modifiche, normativa incendi e normativa infortunistica):
- d. esperienza e capacità organizzative:
 - almeno tre anni di esperienza nella gestione di attività formative riferite ad ambiti/settori connessi/correlati all'attività di cui si richiede l'autorizzazione specifica;
 - disponibilità di figure professionali adeguate a presidiare il processo formativo ed in particolare le attività di direzione e coordinamento.

I soggetti dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n.739/2013. In particolare, requisito essenziale per la candidatura, è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi. I soggetti attuatori che non dispongono di Responsabili della formalizzazione e certificazione e di Esperti di processi valutativi, possono individuare, all'interno degli elenchi regionali, degli esperti da contrattualizzare ad hoc.

E. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> relativo alla Programmazione 2014/2020 e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione, pena la non ammissibilità, per via telematica a partire dal 15/02/2020, e comunque non oltre il 28/11/2025.

La richiesta di autorizzazione, completa degli allegati nella stessa richiamati dovrà essere inviata esclusivamente via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla data di presentazione telematica, pena la non ammissibilità. La richiesta di autorizzazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Nel caso di Operazioni candidate da soggetti non accreditati unitamente alla richiesta di autorizzazione dovrà essere inviata la seguente documentazione:

- copia dell'ultimo Statuto approvato o dell'atto costitutivo, dai quali si evinca che la formazione rientra fra le attività proprie dell'organismo;

- autodichiarazione del legale rappresentante sul rispetto dei requisiti richiesti di affidabilità di cui al punto D) lettera b ;
- autodichiarazione sulla disponibilità e adeguatezza della sede di realizzazione indicata nell'operazione rispetto alla normativa vigente (D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81/2008 e successive modifiche, normativa incendi e normativa infortunistica;
- autodichiarazione del legale rappresentante di disporre delle figure professionali di presidio del processo formativo in particolare quelle riferite alle attività di direzione e coordinamento;
- autodichiarazione relativa al curriculum societario e ai dati di bilancio degli ultimi tre anni che evidenzino attività di formazione coerenti con la tipologia dell'attività di cui si richiede l'autorizzazione specifica.

Qualora un soggetto non accreditato, già autorizzato ai sensi del presente Invito, inoltri altre richieste a valere sullo stesso, potrà fare riferimento alla documentazione precedentemente prodotta e conservata agli atti dell'Amministrazione, allegando una dichiarazione attestante il permanere di tutte le informazioni e i dati ivi contenuti. In caso di variazioni, il soggetto dovrà ripresentare la documentazione oggetto di modifica.

Le dichiarazioni sostitutive sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, come da Allegati 1a e 1b.

La Regione attiverà verifiche a campione sulla veridicità delle autodichiarazioni fornite dai soggetti candidati nel rispetto della normativa vigente, come disposto dal par. **9.5 - "Sistema dei controlli sui soggetti autorizzati"** della Delibera della G.R. n. 1298/2015.

F. PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE

F.1 Verifica di ammissibilità delle operazioni

Le operazioni sono ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto E);
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- costituite da un solo progetto corsuale e relativo progetto di certificazione delle competenze;
- inviate telematicamente a partire dalla data del 15/02/2020 come previsto al punto E.;
- inviate telematicamente entro la data ultima di presentazione 28/11/2025 come indicato al punto E.;
- complete, per le operazioni candidate da un soggetto non accreditato, della documentazione prevista al punto E);

- la relativa richiesta di autorizzazione, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nel rispetto dei tempi e con le modalità di cui al punto E).

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni/Progetti ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria tecnica eseguita a cura del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

F.2 Istruttoria tecnica sul soggetto proponente

Nel caso di candidature presentate sulla base del regime autorizzativo previsto dall'art. 34 della L.R. 12/2003 per la verifica dell'ammissibilità del soggetto sarà verificato il possesso dei requisiti previsti e descritti al Punto E) (a. conformità dell'organismo rispetto ai requisiti giuridici, b. affidabilità del legale rappresentante, c. capacità logistiche, d. esperienza e capacità organizzative) sulla base della documentazione allegata alla domanda di autorizzazione prevista al precedente punto E.

F.1 Istruttoria tecnica sull'operazione

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazioni e dei relativi Progetti candidati rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni attuative vigenti di riferimento.

Pertanto, le Operazioni/Progetti ammissibili sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza, con riferimento alle tipologie di azione, alle tipologie di durata del percorso formativo e al sistema di certificazione.

In particolare, è stata verificata la rispondenza:

- dei requisiti d'accesso dei partecipanti;
- delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso e modalità e criteri di selezione dei partecipanti (se prevista);
- della tipologia di durata e della tipologia di azione rispetto alle caratteristiche dei destinatari e alla qualifica di riferimento;

- della articolazione corsuale e suoi contenuti in relazione agli standard professionali regionali e agli obiettivi formativi attesi;
- delle metodologie didattiche, anche in riferimento agli standard formativi e di durata, e modalità formative previste;
- della struttura valutativa correlata al progetto formativo descritto e agli obiettivi di apprendimento intermedi previsti;
- delle specifiche modalità di erogazione del Servizio di formalizzazione e certificazione delle Competenze nelle diverse fasi previste, a completamento e ad integrazione di quanto indicato nella delibera di Giunta regionale n. 739/2013;
- della tipologia di certificazione da rilasciare al termine

Eventuali supplementi di istruttoria richiesti dal Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro dovranno trovare risposta da parte dei soggetti attuatori entro 15 giorni dalla data della richiesta pena il diniego dell'autorizzazione.

G. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate saranno approvati con atto del dirigente del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro entro 45 giorni dalla data di presentazione delle candidature.

La determina di autorizzazione che il dirigente adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

H. AVVIO E TERMINE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni autorizzate dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data della determina dirigenziale di autorizzazione e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio.

In particolare, l'Operazione si intende avviata con la calendarizzazione e realizzazione della prima giornata formativa ovvero con l'avvio del Progetto corsuale.

Eventuali richieste di proroga della data di avvio delle operazioni - che prevedano comunque un avvio entro e non oltre 120 giorni dalla data della determina di autorizzazione - o di proroga della data di termine devono essere debitamente motivate e potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota, solo se preventivamente richieste.

Entro 30 giorni dal termine degli accertamenti SRFC previsti dall'operazione i Certificati o le Schede capacità e conoscenze dovranno essere consegnati o inviati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, ai partecipanti.

I. CONTROLLI

Il sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate e non finanziate è l'insieme delle verifiche volte ad accertare che le attività siano realizzate conformemente a quanto autorizzato.

Le tipologie di verifiche previste sono le seguenti:

- verifiche di conformità amministrativa;
- verifiche di conformità, regolarità dell'esecuzione e di corrispondenza standard formativi.

Il sistema dei controlli prevede verifiche realizzate presso la sede dell'ente autorizzatore o in loco presso le sedi amministrative e/o operative dei soggetti autorizzati.

Le attività di controllo verranno attuate in base a quanto disposto dalla Delibera di Giunta regionale n. 1298/2015, in particolare dal par. 9.4 - "Sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate".

I.1 Controlli sulla conformità amministrativa dei documenti.

I controlli sulla conformità, regolarità e completezza dei documenti sono effettuati presso gli uffici competenti della P.A. sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale e si sviluppano lungo tutto l'arco di svolgimento dell'operazione attraverso riscontri e valutazioni di merito sugli adempimenti amministrativi, richiesti al soggetto attuatore, compresa l'analisi di ammissibilità delle eventuali richieste di variazione presentate dal soggetto autorizzato nel rispetto degli ambiti e dei limiti previsti dalla normativa.

Verranno effettuati controlli di conformità anche sulle registrazioni nel Repertorio Regionale.

I. 2 Controlli sulla regolarità dell'esecuzione dell'attività

Hanno l'obiettivo di accertare che l'attività sia realizzata nel rispetto degli standard previsti dal Sistema Regionale delle Qualifiche e dal Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione.

I controlli possono essere condotti in loco sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale, presso il soggetto autorizzato o su un campione di partecipanti. Tale modalità di verifica potrà essere integrata e/o sostituita tramite interviste telefoniche rivolte sia ai beneficiari sia ai referenti coinvolti nel processo formativo.

Gli ambiti oggettivi di controllo rispetto a quanto autorizzato riguardano:

- il rispetto dei requisiti di ammissibilità degli utenti;

- la conformità degli adempimenti di informazione;
- la regolarità di esecuzione degli interventi.

In caso di gravi irregolarità ovvero di irregolarità che potrebbero costituire un ostacolo alla garanzia della qualità del servizio erogato e pertanto che potrebbero pregiudicare la possibilità per i partecipanti di conseguire il Certificato di Qualifica Professionale, potrà essere disposta, oltre a tutte le misure correttive, anche la revoca dell'autorizzazione con atto del dirigente salvaguardando e tutelando gli interessi dei partecipanti.

In caso di revoca il soggetto non potrà candidare una Operazione riferita alla stessa qualifica professionale nei tre anni successivi alla data dell'atto di revoca.

L. PUBBLICIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Tutte le attività di informazione e pubblicizzazione dovranno riportare le stesse indicazioni contenute nella Scheda Orienter di ciascun Progetto nel rispetto di quanto indicato al cap. 14 della Delibera della G.R. n. 1298/15. In particolare, le azioni informative e di pubblicità successive all'autorizzazione e finalizzate alla promozione di iniziative di formazione, seminari (tramite la realizzazione di manifesti, pieghevoli, inviti, pagine web, ecc.), nonché finalizzate alla produzione di materiali (cartacei, audio, video, su supporto elettronico, ecc.) devono indicare:

- l'istituzione, Regione Emilia-Romagna, che ha autorizzato l'operazione di riferimento, riportandone anche il logo;
- la dicitura "Operazione Rif. P.A. n. ..., autorizzata con Determina Dirigenziale n. ... dalla Regione Emilia-Romagna".

Il soggetto che intenda pubblicizzare un'attività formativa in corso di autorizzazione dovrà citare gli estremi della richiesta alla Regione Emilia-Romagna, riportando la dicitura "Operazione presentata in risposta all'Avviso pubblico DGR n. e in fase di valutazione".

M. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

N. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

O. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm..

La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al

fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività non finanziate;
- b. realizzare attività di istruttoria tecnica sulle proposte di operazione pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.
- f. favorire il reperimento delle informazioni inerenti l'offerta formativa disponibile sul territorio regionale e l'accesso ai servizi da parte dei potenziali beneficiari.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I suoi dati personali potranno essere diffusi sui siti istituzionali della Regione (sezione Amministrazione trasparente e Portale ER formazione e lavoro).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

Allegati:

Allegato 1a: Dichiarazione sostitutiva di certificazione (Art. 46
D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)

Allegato 1b: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Art. 47
D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)

Allegato 1a

DICHIARAZIONE ASSENZA CARICHI PENDENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)

Il/la Sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov (____) il ___/___/___

residente a _____ CAP _____ Prov. (____)

in qualità di Legale Rappresentante di:

_____ (cod. org. _____)

con sede _____ CAP _____ Prov. (____)

consapevole delle sanzioni penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di dichiarazioni mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo decreto

DICHIARA

di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico.

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 196/03 così come modificato dal D.lgs. 101/2018 i dati personali dichiarati saranno utilizzati per finalità istituzionali; l'informativa per il trattamento dei dati personali è parte integrante dell'avviso pubblico emanato dall'amministrazione cui è indirizzata la richiesta di autorizzazione.

*Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata **unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.***

Allegato 1b**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'****(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.)**

Il/la Sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov (____) il ___/___/____

residente a _____ CAP _____ Prov. (____)

in qualità di Legale Rappresentante di:

_____ (cod. org. _____)

con sede _____ CAP _____ Prov. (____)

consapevole delle sanzioni penali previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di dichiarazioni mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo decreto

DICHIARA

- ...
- ...
- ...

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 196/03 così come modificato dal D.lgs. 101/2018 i dati personali dichiarati saranno utilizzati per finalità istituzionali; l'informativa per il trattamento dei dati personali è parte integrante dell'Avviso pubblico emanato dall'amministrazione cui è indirizzata la richiesta di autorizzazione.

*Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente **a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.***



ALLEGATO 2)

**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER LE QUALIFICHE
REGIONALI SOGGETTE A REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE**

ATTIVITA' AUTORIZZATE NON FINANZIATE

PROCEDURA DI PRESENTAZIONE JUST IN TIME

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1[^] agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n.13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.1292/2016 "Recepimento del D.LGS n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di Certificazione delle Competenze (SRFC);
- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n.226/2019";

Vista la determinazione dirigenziale n. 18550 del 14/10/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1217 del 22 luglio 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
Viste altresì le normative e disposizioni nazionali e regionali riportate, con riferimento alle singole qualifiche, al punto C).

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Con il presente Invito si intende autorizzare la realizzazione di percorsi di formazione, e relative azioni di certificazione, aventi a riferimento qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale e pertanto al conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS), di Estetista e di Acconciatore. Si precisa che non potranno essere candidate a valere sul presente invito i percorsi abilitanti per la professione di Estetista.

L'autorizzazione regionale in esito al procedimento amministrativo di cui al presente Invito è requisito di legittimità per la realizzazione delle attività formative che prevedono in esito il rilascio delle certificazioni valide ai fini di legge.

C. OPERAZIONI AUTORIZZABILI

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito Operazioni riferite alle seguenti qualifiche di:

- Operatore Socio-Sanitario (OSS)
- Acconciatore
- Estetista (ad esclusione dei percorsi abilitanti)

Le operazioni dovranno essere costituite da un solo Progetto corsuale e relativo Progetto riferito al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze.

Come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, al punto 13.3.1. "Standard di durata dei percorsi per le qualifiche regolamentate" i percorsi formativi dovranno avere durate definite in base alla specifica regolamentazione e ai cluster di utenza ai quali sono rivolti.

Distinguendo i requisiti per l'accesso ai percorsi in formali e sostanziali, i requisiti formali degli utenti sono classificati dalla Regione in "cluster di utenza" e riguardano:

- la condizione rispetto alla formazione-istruzione (eventuali titoli posseduti o necessari);
- la condizione rispetto al mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione, inoccupazione);
- altri requisiti definiti nella specifica regolamentazione.

I requisiti sostanziali, da verificarsi a cura del Coordinatore o attraverso la procedura di SRFC, sono invece rappresentati dalle conoscenze e capacità già possedute dalle persone:

- di tipo generale, (come per es. la conoscenza della lingua italiana adeguata alla comprensione dei contenuti del percorso);
- attinenti alla qualifica maturate in contesti di istruzione/formazione e in contesti lavorativi e professionali attinenti.

È inoltre richiesta, per i candidati stranieri, quale requisito di accesso alle attività formative, la padronanza della lingua italiana non inferiore al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (CEFR). La verifica del possesso di questo requisito (se non certificato in precedenza da altro soggetto competente) è a cura del soggetto gestore che è tenuto a predisporre specifiche prove idonee a verificare gli indicatori specifici del livello B1.

Di seguito si riportano per ciascuna qualifica i riferimenti normativi e regolamentari nazionali e regionali, gli standard di durata e requisiti di accesso, i soggetti attuatori ammessi a candidare Operazioni, le specifiche in merito all'articolazione delle Operazioni e le relative tipologie d'azione.

AZIONE 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

1.1. Riferimenti normativi e regolamentari nazionali e regionali

- "Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento

e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione" (Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 - rep. Atti n. 1161);

- delibera di Giunta regionale n.191/2009 "Disposizioni per la formazione dell'Operatore Socio-Sanitario in attuazione della L.R. 12/2003 e approvazione dei relativi standard professionali e formativi" così come modificata, con riferimento agli standard formativi, dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
- delibera di Giunta regionale n.464/2008 "Disposizioni per riconoscimento delle competenze professionali possedute da cittadini stranieri in ambito sanitario al fine del conseguimento della qualifica OSS e recepimento del Documento concordato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sui criteri per la predisposizione dei relativi percorsi complementari";

Per tutto quanto non esplicitato e riportato nei successivi punti si rimanda a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.191/2009 così come modificata, con riferimento agli standard formativi, dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, nonché agli atti sopra citati che restano il riferimento per la progettazione e realizzazione delle attività nonché ad eventuali modificazioni e integrazioni dovessero intervenire anche in attuazione di disposizioni nazionali in materia.

1.2 Standard di durata e requisiti di accesso

Potranno essere destinatari delle Operazioni autorizzate in esito al presente Invito le persone maggiorenni che hanno conseguito il titolo di istruzione secondaria di primo grado.

Gli obiettivi formativi sono conseguibili sia da persone in possesso di conoscenze-capacità generali, non specifiche/non attinenti rispetto all'area professionale, sia da persone con conoscenze-capacità attinenti l'area professionale e/o qualifica.

Nello specifico, in funzione di tali caratteristiche sono definiti gli standard di durata come segue:

| Competenze possedute | Esperienza professionale | Durata stage in ore |
|----------------------|--------------------------|---------------------|
|----------------------|--------------------------|---------------------|

| | | | |
|--|--|---------------|---------|
| Conoscenze-capacità generali, non specifiche/non attinenti rispetto all'area professionale/qualifica | Assente o Breve, discontinua o non coerente con la qualifica | 1000 | 45% |
| Competenze possedute | Esperienza professionale | Durata in ore | stage |
| Conoscenze-capacità attinenti con la qualifica | Coerente con la qualifica | 300 | 20%-40% |

Si precisa che:

- l' "esperienza professionale breve, discontinua e non coerente" ricomprende anche esperienze di volontariato, assistenza domiciliare privata, servizio civile, tirocini, rispetto alle quali potranno essere eventualmente riconosciuti crediti formativi per l'accesso a un corso della durata di 1000 ore;
- l'esperienza professionale per essere definita coerente con la qualifica, ovvero per prevedere una durata ridotta del percorso (300 ore), dovrà essere stata maturata in aziende e strutture socio-sanitarie, per un periodo di almeno un anno, anche non consecutivo negli ultimi tre anni a tempo pieno e debitamente documentata;
- il riconoscimento di crediti formativi è consentito in relazione a pregresse esperienze di formazione e/o istruzione solo se queste sono state autorizzate e/o riconosciute dalle Pubbliche Amministrazioni competenti.

L'accertamento dei requisiti formali e sostanziali, in ingresso alle attività, è obbligatorio e dovrà garantire il rispetto delle disposizioni vigenti ed essere attuato nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità. L'ente dovrà conservare agli atti la documentazione attestante le procedure attivate, le modalità adottate e dovrà redigere un apposito verbale contenente gli esiti.

La frequenza alle attività è obbligatoria, le assenze consentite non possono superare il 10% del monte ore totale per l'ammissione all'esame.

Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera della Giunta regionale n.739/2013, dovrà essere rilasciabile il Certificato di Qualifica Professionale.

Il numero di partecipanti dovrà essere definito in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e pertanto di norma non superiore 25.

Un numero superiore potrà essere autorizzato solo a fronte di adeguate motivazioni e nel caso in cui il soggetto attuatore sia nella condizione di assicurare le condizioni logistiche,

strumentali e metodologiche atte a garantire il conseguimento degli obiettivi formativi attesi. Una numerosità superiore a 25 potrà essere prevista in sede di presentazione o prima dell'avvio dell'attività, con preventiva richiesta motivata da parte dell'ente ed eventualmente autorizzata con nota del Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione la formazione e il lavoro.

Resta nella responsabilità del soggetto attuatore prevedere in fase di progettazione o all'avvio un numero di partecipanti inferiore a 12.

1.3 Soggetti attuatori

Potranno candidare operazioni finalizzate al rilascio della qualifica professionale di Operatore Socio-Sanitario (OSS) a valere sul presente invito:

- Enti di formazione professionali che, alla data di presentazione delle operazioni, siano accreditati per l'ambito della Formazione superiore ai sensi della normativa regionale vigente. Si specifica che l'Ente di formazione professionale accreditato e titolare dell'Operazione deve essere il responsabile e referente per tutti i progetti che la compongono. Eventuali altri soggetti non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento e tutoraggio;
- Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del territorio regionale.

I soggetti dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n.739/2013. In particolare, requisito essenziale per la candidatura è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi. I soggetti attuatori che non dispongono di Responsabili della formalizzazione e certificazione e di Esperti di processi valutativi, possono individuare, all'interno degli elenchi regionali, degli esperti da contrattualizzare ad hoc.

1.4 Articolazione dell'Operazione e tipologie d'azione

Ciascuna Operazione dovrà essere costituita, pena la non ammissibilità, da:

- un solo Progetto formativo conforme agli standard regionali professionali, di durata e formativi ad essa riferiti;
- un Progetto non corsuale, correlato all'attività formativa, per la realizzazione ed erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze per il rilascio del Certificato di Qualifica Professionale.

I Progetti dovranno avere a riferimento le tipologie di azione come di seguito indicato:

| Descrittivo Misura | Cod. | Tipologia |
|---|------|---|
| Percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche | C10 | Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche per la qualifica OSS afferente al livello EQF 4 |
| Azioni di certificazione delle competenze acquisite | FC03 | Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica |

AZIONE 2 - ACCONCIATORE

2.1 Riferimenti normativi e regolamentari nazionali e regionali

- Legge 17 agosto 2005, n. 174 "Disciplina dell'attività di acconciatore";
- "Accordo tra il Ministero del Lavoro e della previdenza Sociale, il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la definizione dello standard professionale nazionale della figura dell'acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005 n. 174" (Conferenza Stato-Regioni del 29 Marzo 2007 - rep. Atti n. 65/CSR);
- delibera di Giunta regionale n.1566/2012 "Approvazione delle nuove disposizioni per la formazione dell'Acconciatore, ai sensi della L. 174/2005 e dell'accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007" così come modificata, con riferimento agli standard formativi, dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
- delibera di Giunta regionale n.348/2017 "Disposizioni operative per la prosecuzione della formazione dei giovani in uscita dal IV anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) ai fini dell'acquisizione delle qualifiche regolamentate di acconciatore ed estetista";

Per tutto quanto non esplicitato e riportato nei successivi punti si rimanda a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.1566/2012 così come modificata, con riferimento agli standard formativi, di cui alla deliberazione di Giunta n.1298/2015, nonché quanto disposto dagli atti sopra citati che restano il riferimento per la progettazione e realizzazione delle attività nonché ad eventuali modificazioni e integrazioni dovessero intervenire anche in attuazione di disposizioni nazionali in materia.

2.2 Standard di durata e requisiti di accesso

Potranno essere destinatari delle Operazioni autorizzate in esito al presente Invito le persone che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione.

Gli obiettivi formativi sono conseguibili sia da persone in possesso di conoscenze-capacità generali, non specifiche/non attinenti rispetto all'area professionale, sia da persone con conoscenze-capacità attinenti all'area professionale e/o qualifica.

Nello specifico, in funzione di tali caratteristiche sono definiti gli standard di durata come segue:

| Competenze possedute | Esperienza professionale o formativa pregressa | Durata in ore | stage |
|--|---|--------------------|-----------------------------------|
| Conoscenze-capacità generali, non specifiche/non attinenti rispetto all'area professionale/qualifica | Assente, breve, discontinua o non coerente con l'area professionale | 900+900 (biennale) | 30%/40% sul monte ore complessivo |
| Conoscenze-capacità attinenti all'area professionale e/o qualifica | Tre anni di lavoro qualificato oppure rapporto di apprendistato seguito da un anno di lavoro qualificato (ai sensi dell'art. 3, c.1, lett. b) della L. 174/2005). | 300 | Non previsto |
| Conoscenze-capacità attinenti all'area professionale e/o qualifica | Avere conseguito la qualifica di Operatore alle Cure estetiche (Operatore del benessere) | 900 | 30%/40% sul monte ore complessivo |

L'accertamento dei requisiti formali e sostanziali, in ingresso alle attività, è obbligatorio e dovrà garantire il rispetto delle disposizioni vigenti ed essere attuato nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità. L'ente dovrà conservare agli atti la documentazione attestante le procedure attivate, le modalità adottate e dovrà redigere un apposito verbale contenente gli esiti.

In particolare, relativamente al percorso della durata di 300 ore rivolto ad utenti con conoscenze-capacità attinenti all'area professionale e/o qualifica, occorre verificare il possesso dei requisiti formali stabiliti dalla L.174/2005 all'art. 3) comma 1, lettera b:

- aver svolto un periodo di lavoro qualificato di almeno tre anni presso un'impresa di acconciatura (in qualità di titolare dell'impresa o socio partecipante al lavoro, dipendente, familiare coadiuvante o collaboratore coordinato e continuativo, equivalente come mansioni o monte ore a quella prevista dalla contrattazione collettiva)

oppure

- un rapporto di apprendistato presso un'impresa di acconciatura, seguito da un periodo di almeno un anno di lavoro qualificato (con le medesime caratteristiche sopra richiamate).

Per coloro che risultano in possesso dei requisiti formali, occorre verificare anche il possesso dei requisiti sostanziali, per far emergere l'attinenza e la significatività della esperienza lavorativa svolta in relazione all'area professionale.

Al fine di assicurare un'applicazione di criteri uniformi e quindi garantire una parità di trattamento sul territorio regionale dei potenziali partecipanti ai percorsi di 300 ore per acconciatore, si raccomanda che tali requisiti siano rilevati avendo a riferimento in particolare:

- la relazione col cliente;
- i processi relativi ai trattamenti base della cute e del capello (shampoo, applicazione colore);
- le principali tipologie di prodotto e loro destinazione d'uso;
- il trattamento chimico-cosmetologico dei capelli;
- i principali strumenti e tecnologie;
- la terminologia tecnica di settore;
- la cura dell'ambiente di lavoro.

La modalità di accertamento può consistere in un colloquio "situato", realizzato cioè nel laboratorio di acconciatura, volto a verificare i requisiti sia sotto il profilo cognitivo, linguistico e lessicale sia dal punto di vista ambientale e strumentale.

I requisiti così individuati, insieme alle modalità del loro accertamento, devono essere riportati nella progettazione e nella pubblicizzazione dell'attività.

La restituzione degli esiti dell'accertamento deve avvenire secondo una forma trasparente che renda la persona consapevole, particolarmente se non ammissibile, delle eventuali carenze rilevate e della "distanza" che la separa dai requisiti richiesti.

Per ciò che riguarda l'attuazione del percorso formativo, poiché nella durata del corso non è prevista l'effettuazione di uno stage, per assicurare la piena acquisizione delle competenze

previste dalla qualifica si raccomanda l'adozione di modalità didattiche diversificate che a fianco delle lezioni frontali prevedano anche attività pratiche, simulazioni e laboratori.

Il riconoscimento di crediti formativi è consentito in relazione a pregresse esperienze di formazione e/o istruzione solo se queste sono state autorizzate e/o riconosciute dalle Pubbliche Amministrazioni competenti.

Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 739/2013, dovrà essere rilasciabile il Certificato di Qualifica Professionale.

Il numero di partecipanti dovrà essere definito in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e pertanto di norma non superiore 25.

Un numero superiore potrà essere autorizzato solo a fronte di adeguate motivazioni e nel caso in cui il soggetto attuatore sia nella condizione di assicurare le condizioni logistiche, strumentali e metodologiche atte a garantire il conseguimento degli obiettivi formativi attesi. Una numerosità superiore a 25 potrà essere prevista in sede di presentazione o prima dell'avvio dell'attività, con preventiva richiesta motivata da parte dell'ente ed eventualmente autorizzata con nota del responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione la formazione e il lavoro.

Resta nella responsabilità del soggetto attuatore prevedere in fase di progettazione o all'avvio un numero di partecipanti inferiore a 12.

2.3 Soggetti attuatori

Potranno candidare operazioni finalizzate al rilascio della qualifica professionale di Acconciatore a valere sul presente invito gli Enti di formazione professionali che, alla data di presentazione delle operazioni, siano accreditati per l'ambito della Formazione superiore ai sensi della normativa regionale vigente. Si specifica che l'Ente di formazione professionale accreditato e titolare dell'Operazione deve essere il responsabile e referente per tutti i progetti che la compongono. Eventuali altri soggetti non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento e tutoraggio;

I soggetti dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n.739/2013. In particolare, requisito essenziale per la candidatura è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi. I soggetti attuatori che non dispongono di Responsabili della formalizzazione e certificazione e di Esperti di processi valutativi, possono

individuare, all'interno degli elenchi regionali, degli esperti da contrattualizzare ad hoc.

2.4 Articolazione dell'Operazione e tipologie d'azione

Ciascuna Operazione dovrà essere costituita, pena la non ammissibilità, da:

- un solo Progetto formativo conforme agli standard regionali professionali, di durata e formativi ad essa riferiti;
- un Progetto non corsuale, correlato all'attività formativa, per la realizzazione ed erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze per il rilascio del Certificato di Qualifica Professionale.

I Progetti dovranno avere a riferimento le tipologie di azione come di seguito indicato:

| Descrittivo Misura | Cod. | Tipologia |
|---|------|---|
| Percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche | C10 | Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche per la qualifica di Acconciatore afferente al livello EQF 4 |
| Azioni di certificazione delle competenze acquisite | FC03 | Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica |

Si specifica che, anche nel caso di percorso biennale, l'Operazione dovrà prevedere un unico Progetto di cui alla tipologia C10 della durata complessiva di 1800 ore.

AZIONE 3 - ESTETISTA

3.1 Riferimenti normativi e regolamentari nazionali e regionali

- Legge 4 gennaio 1990, n. 1 "Disciplina dell'attività di estetista" e ss.mm.;
- Legge regionale 4 agosto 1992, n. 32 "Norme di attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1, per la disciplina dell'attività di estetista" e ss.mm.;
- delibera di Giunta regionale n. 1089/2015 "Nuove disposizioni per la formazione dell'estetista, ai sensi della L. 1/1990 e ss.mm. e L.R. 32/1992 e ss.mm." così come modificata, con riferimento agli standard formativi dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015;
- delibera di Giunta regionale n. 348/2017 "Disposizioni operative per la prosecuzione della formazione dei giovani in

uscita dal IV anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) ai fini dell'acquisizione delle qualifiche regolamentate di acconciatore ed estetista”;

Per tutto quanto non esplicitato e riportato nei successivi punti si rimanda a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1089/2015 così come modificata, con riferimento agli standard formativi, dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, nonché quanto disposto dalle norme sopra citate che restano il riferimento per la progettazione e realizzazione delle attività nonché ad eventuali modificazioni e integrazioni dovessero intervenire anche in attuazione di disposizioni nazionali in materia.

Si precisa che non potranno essere candidate a valere sul presente invito i percorsi abilitanti per la professione di Estetista.

3.2 Standard di durata e requisiti di accesso

Potranno essere destinatari delle Operazioni autorizzate in esito al presente Invito le persone che hanno assolto l'obbligo d'istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione.

Gli obiettivi formativi sono conseguibili sia da persone in possesso di conoscenze-capacità generali, non specifiche/non attinenti rispetto all'area professionale, sia da persone con conoscenze-capacità attinenti all'area professionale e/o qualifica.

Nello specifico, in funzione di tali caratteristiche sono definiti gli standard di durata come segue:

| Competenze possedute | Esperienza professionale o formativa pregressa | Durata in ore | stage |
|--|--|--------------------|-----------------------------------|
| Conoscenze-capacità generali, non specifiche/non attinenti rispetto all'area professionale/qualifica | Assente, breve, discontinua o non coerente con l'area professionale | 900+900 (biennale) | 30%/40% sul monte ore complessivo |
| Conoscenze-capacità attinenti all'area professionale e/o qualifica | Avere conseguito la qualifica di Operatore alle Cure estetiche (Operatore del benessere) | 900 | 30%/40% sul monte ore complessivo |

L'accertamento dei requisiti formali e sostanziali, in ingresso alle attività, è obbligatorio e dovrà garantire il rispetto delle disposizioni vigenti ed essere attuato nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità. L'ente dovrà conservare agli atti

la documentazione attestante le procedure attivate, le modalità adottate e dovrà redigere un apposito verbale contenente gli esiti.

Il riconoscimento di crediti formativi è consentito in relazione a pregresse esperienze di formazione e/o istruzione solo se queste sono state autorizzate e/o riconosciute dalle Pubbliche Amministrazioni competenti.

Al termine del percorso formativo in base al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze, di cui alla Delibera della Giunta regionale n.739/2013, dovrà essere rilasciabile il Certificato di Qualifica Professionale.

Il numero di partecipanti dovrà essere definito in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e pertanto di norma non superiore 25.

Un numero superiore potrà essere autorizzato solo a fronte di adeguate motivazioni e nel caso in cui il soggetto attuatore sia nella condizione di assicurare le condizioni logistiche, strumentali e metodologiche atte a garantire il conseguimento degli obiettivi formativi attesi. Una numerosità superiore a 25 potrà essere prevista in sede di presentazione o prima dell'avvio dell'attività, con preventiva richiesta motivata da parte dell'ente ed eventualmente autorizzata con nota del responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione la formazione e il lavoro.

Resta nella responsabilità del soggetto attuatore prevedere in fase di progettazione o all'avvio un numero di partecipanti inferiore a 12.

3.3 Soggetti attuatori

Potranno candidare operazioni finalizzate al rilascio della qualifica professionale di Estetista a valere sul presente invito gli Enti di formazione professionali che, alla data di presentazione delle operazioni, siano accreditati per l'ambito della Formazione superiore ai sensi della normativa regionale vigente.

Si specifica che l'Ente di formazione professionale accreditato e titolare dell'Operazione deve essere il responsabile e referente per tutti i progetti che la compongono. Eventuali altri soggetti non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento e tutoraggio.

I soggetti dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013. In particolare, requisito essenziale per la candidatura, è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi. I soggetti attuatori

che non dispongono di Responsabili della formalizzazione e certificazione e di Esperti di processi valutativi, possono individuare, all'interno degli elenchi regionali, degli esperti da contrattualizzare ad hoc.

3.4 Articolazione dell'Operazione e tipologie d'azione

Ciascuna Operazione dovrà essere costituita, pena la non ammissibilità, da:

- un solo Progetto formativo conforme agli standard regionali professionali, di durata e formativi ad essa riferiti;
- un Progetto non corsuale, correlato all'attività formativa, per la realizzazione ed erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze per il rilascio del Certificato di Qualifica Professionale.

I Progetti dovranno avere a riferimento le tipologie di azione come di seguito indicato:

| Descrittivo Misura | Cod. | Tipologia |
|---|------|--|
| Percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche | C10 | Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche per la qualifica di Estetista afferente al livello EQF 4 |
| Azioni di certificazione delle competenze acquisite | FC03 | Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica |

Si specifica che anche nel caso di percorso biennale l'Operazione dovrà prevedere un unico Progetto di cui alla tipologia C10 della durata complessiva di 1800 ore.

D. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni in risposta al presente Invito gli Enti di formazione professionali che, alla data di presentazione delle operazioni, siano accreditati per l'ambito della Formazione superiore ai sensi della normativa regionale vigente.

Si specifica che l'Ente di formazione professionale accreditato e titolare dell'Operazione deve essere il responsabile e referente per tutti i progetti che la compongono. Eventuali altri soggetti non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento e tutoraggio.

Come specificato al punto C) Azione 1, punto 1.3 potranno altresì candidare Operazioni per il conseguimento della qualifica di

Operatore Socio-Sanitario (OSS) le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del territorio regionale.

I soggetti dovranno inoltre essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013. In particolare, requisito essenziale per la candidatura, è la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi. I soggetti attuatori che non dispongono di Responsabili della formalizzazione e certificazione e di Esperti di processi valutativi, possono individuare, all'interno degli elenchi regionali, degli esperti da contrattualizzare ad hoc.

E. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> relativo alla Programmazione 2014/2020 e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione, pena la non ammissibilità, per via telematica a partire dal 15/02/2020, e comunque non oltre il 28/11/2025.

La richiesta di autorizzazione, completa degli allegati nella stessa richiamati dovrà essere inviata esclusivamente via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il giorno successivo alla data di presentazione telematica, pena la non ammissibilità. La richiesta di autorizzazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

F. PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE

F.1 Verifica di ammissibilità delle operazioni

Le operazioni sono ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicato al punto D;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- costituite da un solo progetto corsuale e relativo progetto di certificazione delle competenze per il rilascio del Certificato di Qualifica Professionale;
- inviate telematicamente a partire dalla data del 15/02/2020 come previsto al punto E;
- inviate telematicamente entro la data ultima di presentazione 28/11/2025 come indicato al punto E.;

- la relativa richiesta di autorizzazione, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta nel rispetto dei tempi e con le modalità di cui al punto E.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni/Progetti ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria tecnica.

F.2 Istruttoria tecnica delle operazioni

L'istruttoria tecnica viene eseguita a cura del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazioni e dei relativi Progetti candidati rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni attuative vigenti di riferimento.

Pertanto, le Operazioni/Progetti ammissibili sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza, con riferimento alle tipologie di azione regionali, alle tipologie di durata del percorso formativo e al sistema di certificazione.

In particolare, è stata verificata la rispondenza, con riferimento alle specifiche per ciascuna delle qualifiche come precisato al punto C) nonché a quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali di riferimento che potranno intervenire anche successivamente:

- dei requisiti d'accesso dei partecipanti;
- delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso e modalità e criteri di selezione dei partecipanti (se prevista);
- della tipologia di durata e della tipologia di azione rispetto alle caratteristiche dei destinatari e alla qualifica di riferimento;
- della articolazione corsuale e suoi contenuti in relazione agli standard regionali e agli obiettivi formativi attesi;

- delle metodologie didattiche, anche in riferimento agli standard formativi e di durata, e modalità formative previste;
- della struttura valutativa correlata al progetto formativo descritto e agli obiettivi di apprendimento intermedi previsti;
- delle specifiche modalità di erogazione del Servizio di formalizzazione e certificazione delle Competenze nelle diverse fasi previste, a completamento e ad integrazione di quanto indicato nella delibera di Giunta regionale n. 739/2013;
- della tipologia di attestazione da rilasciare al termine;

Eventuali supplementi di istruttoria richiesti dal Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro dovranno trovare risposta da parte dei soggetti attuatori entro 15 giorni dalla data della richiesta pena il diniego dell'autorizzazione.

G. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate saranno approvati con atto del dirigente del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro entro 45 giorni dalla data di presentazione delle candidature.

La determina di autorizzazione che il dirigente adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

H. AVVIO E TERMINE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni autorizzate dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data della determina dirigenziale di autorizzazione e concludersi nei termini di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015, le stesse dovranno concludersi:

- entro 12 mesi dalla data di avvio effettivo se riferita a percorsi formativi con durata inferiore alle 1.000 ore;
- entro 18 mesi dalla data di avvio effettivo se riferita a percorsi formativi di 1.000 ore;
- entro 24 mesi dalla data di avvio effettivo se riferita a percorsi formativi di 1800 ore.

In particolare, l'Operazione si intende avviata con la calendarizzazione e realizzazione della prima giornata formativa ovvero con l'avvio del Progetto corsuale.

Eventuali richieste di proroga della data di avvio delle operazioni - che prevedano comunque un avvio entro e non oltre 120 giorni dalla data della determina di autorizzazione - o di

proroga della data di termine, debitamente motivate, potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota, solo se preventivamente richieste.

Entro 30 giorni dal termine degli accertamenti SRFC previsti dall'operazione i Certificati o le Schede capacità e conoscenze dovranno essere consegnati o inviati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, ai partecipanti.

I. CONTROLLI

Il sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate e non finanziate è l'insieme delle verifiche volte ad accertare che le attività siano realizzate conformemente a quanto autorizzato.

Le tipologie di verifiche previste sono le seguenti:

- verifiche di conformità amministrativa;
- verifiche di conformità, regolarità dell'esecuzione e di corrispondenza standard formativi.

Il sistema dei controlli prevede verifiche realizzate presso la sede dell'ente autorizzatore o in loco presso le sedi amministrative e/o operative dei soggetti autorizzati.

Le attività di controllo verranno attuate in base a quanto disposto dalla Delibera di Giunta regionale n. 1298/2015, in particolare dal par. 9.4 - "Sistema dei controlli sulle operazioni autorizzate".

I.1 Controlli sulla conformità amministrativa dei documenti.

I controlli sulla conformità, regolarità e completezza dei documenti sono effettuati presso gli uffici competenti della P.A. sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale e si sviluppano lungo tutto l'arco di svolgimento dell'operazione attraverso riscontri e valutazioni di merito sugli adempimenti amministrativi, richiesti al soggetto attuatore, compresa l'analisi di ammissibilità delle eventuali richieste di variazione presentate dal soggetto autorizzato nel rispetto degli ambiti e dei limiti previsti dalla normativa.

Verranno effettuati controlli di conformità anche sulle registrazioni nel Repertorio Regionale.

I.2 Controlli sulla regolarità dell'esecuzione dell'attività

Hanno l'obiettivo di accertare che l'attività sia realizzata nel rispetto degli standard previsti dal Sistema Regionale delle Qualifiche e dal Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione.

I controlli possono essere condotti in loco sul 5% delle operazioni selezionate con campionamento casuale, presso il soggetto autorizzato o su un campione di partecipanti. Tale modalità di verifica potrà essere integrata e/o sostituita tramite interviste telefoniche rivolte sia ai beneficiari sia ai referenti coinvolti nel processo formativo.

Gli ambiti oggettivi di controllo rispetto a quanto autorizzato riguardano:

- il rispetto dei requisiti di ammissibilità degli utenti;
- la conformità degli adempimenti di informazione;
- la regolarità di esecuzione degli interventi.

Nel caso di riscontro di irregolarità sanabili si procederà ad inviare formale diffida al soggetto attuatore con la quale si assegnerà un termine entro il quale l'irregolarità riscontrata dovrà essere rimossa. In particolare, l'Ente dovrà garantire l'attivazione di tutte le azioni che consentono alle persone di poter conseguire l'attestazione finale.

In caso di gravi irregolarità ovvero di irregolarità che potrebbero costituire un ostacolo alla garanzia della qualità del servizio erogato e pertanto che potrebbero pregiudicare la possibilità per i partecipanti di conseguire il Certificato di Qualifica Professionale, potrà essere disposta, oltre a tutte le misure correttive, anche la revoca dell'autorizzazione con atto del dirigente salvaguardando e tutelando gli interessi dei partecipanti.

In caso di revoca il soggetto non potrà candidare una Operazione riferita alla stessa qualifica professionale nei tre anni successivi alla data dell'atto di revoca.

L. PUBBLICIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Tutte le attività di informazione e pubblicizzazione dovranno riportare le stesse indicazioni contenute nella Scheda Orientier di ciascun Progetto nel rispetto di quanto indicato al cap. 14 della Delibera della G.R. n. 1298/15. In particolare, le azioni informative e di pubblicità successive all'autorizzazione e finalizzate alla promozione di iniziative di formazione, seminari (tramite la realizzazione di manifesti, pieghevoli, inviti, pagine web, ecc.), nonché finalizzate alla produzione di materiali (cartacei, audio, video, su supporto elettronico, ecc.) devono indicare:

- l'istituzione, Regione Emilia-Romagna, che ha autorizzato l'operazione di riferimento, riportandone anche il logo;
- la dicitura "Operazione Rif. P.A. n. ..., autorizzata con Determina Dirigenziale n. ... dalla Regione Emilia-Romagna".

Il soggetto che intenda pubblicizzare un'attività formativa in corso di autorizzazione dovrà citare gli estremi della richiesta alla Regione Emilia-Romagna, riportando la dicitura "Operazione presentata in risposta all'Avviso pubblico DGR n. e in fase di valutazione".

M. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

N. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@regione.emilia-romagna.it.

O. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso

lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività non finanziate;
- b. realizzare attività di istruttoria tecnica sulle proposte di operazione pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;

e. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

f. favorire il reperimento delle informazioni inerenti l'offerta formativa disponibili sul territorio regionale e l'accesso ai servizi da parte dei potenziali beneficiari.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I suoi dati personali potranno essere diffusi sui siti istituzionali della Regione (sezione Amministrazione trasparente e Portale ER formazione e lavoro).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").